

Fausto Delle Chiaie

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

[[wiki]]

Questa voce o sezione sull'argomento artisti non è ancora **formattata** secondo gli **standard**.

Contribuisci a migliorarla secondo le convenzioni di Wikipedia.



Fausto Delle Chiaie

Fausto Delle Chiaie ([Roma](#), [23 gennaio 1944](#)) è un [artista italiano](#) formatosi secondo le suggestioni della [pop art](#), dell'[arte informale](#) e dell'[arte povera](#).

Indice

[nascondi]

- [1](#) Biografia
- [2](#) Note
- [3](#) Bibliografia
- [4](#) Altri progetti
- [5](#) Collegamenti esterni

Biografia[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]

Dopo gli studi presso l'Accademia di Belle Arti inizia la produzione di opere negli [anni 1970](#). È autore di un *Manifesto Infrazionista* ([1986](#)), che spiega l'"infra-azione" come una *azione-collocazione-donazione di una o più opere, mostrate a terra da parte dell'artista, nei luoghi dell'arte, e il suo susseguente allontanamento dall'opera e dal luogo. [...]* L'*Infrazione* è *mostrare ed evidenziare la storia vista in maniera superficiale, [...]* è il grido d'allarme artistico del malessere storico; dell'accecamento del semplice e dell'umile. *L'Infrazione nasce dalla privazione della realtà visiva d'agire-pensare-fare. [...]* È *la goccia che trabocca e vuole vivere con l'acqua*. Delle Chiaie introduce così di nascosto le proprie opere negli spazi espositivi scegliendo dove collocarle.

Nel [1987](#) mostra le sue opere *multifigurative* al pubblico appoggiandole sulla salita del [Pincio](#), a Roma. Il pubblico, così come egli stesso, diventa anche custode dell'opera; l'artista vive delle offerte spontanee dei visitatori. Negli anni [1987-1989](#) sceglie come spazio espositivo la [Galleria Sciarra](#), a partire dal [1989](#) la Piazza Augusto Imperatore.

Nel corso della sua carriera, Delle Chiaie ha esposto in Italia e all'estero; ha effettuato performance e installazioni a [Bruxelles](#) tra il [1982](#) e il [1984](#), a [Limerick](#) ([Irlanda](#)) per *Exhibition of visual art* nel [1994](#), per *Antwerpen* ad [Anversa](#) nel [1993](#). A Roma ha partecipato a *Molteplici Culture* nel [1993](#), ad *Aperto 1995* presso il Trevi Flash Museum, presso il centro sociale Rialto nel [1998](#) e alla mostra collettiva *Scala Mercalli. Il terremoto creativo della Street Art Italiana*, svoltasi all'Auditorium tra giugno e luglio 2008.

Dal 4 ottobre 2008 una sua installazione è esposta al Castello di Rivara. Un cortometraggio, girato dal regista Flavio Sciolè, dal titolo 'Dormitorio-Fausto Delle Chiaie' documenta un'installazione dell'artista al Rialtosantambrogio nel 2001.

Nel 2010 viene prodotto da Gabriele Centin e Matteo Alemanno, il primo documentario sulla giornata tipo di Fausto Delle Chiaie dal titolo "Robaccia rubbish"^[1], proiettato all'Ara Pacis durante la presentazione del suo libro edito da Electa "L'Arte? Rubbish!" e durante la Biennale d'arte di Venezia 2011 presso il padiglione spagnolo.

Nel 2013 viene prodotto il documentario dal titolo "[Il museo chiude quando l'autore è stanco](#)". Nello stesso anno, la *Zerozerozero produzioni* realizza in coproduzione con [Rai Cinema](#) il docufilm *Ho fatto una barca di soldi* per la regia di Dario Acocella; il film, presentato al festival internazionale del film di Roma, racconta la giornata tipo dell'artista seguendolo dalla mattina fino a notte fonda, mescolando il ritratto dell'artista a quello dell'uomo. Una versione televisiva più breve di 15 minuti rispetto all'originale viene trasmessa su Rai5 il 23 maggio 2014.

Nel 2014 il giornalista [Domenico Iannacone](#) realizza per il "I dieci comandamenti" un reportage intitolato "La bellezza incomprensibile", un ritratto di 32 minuti di Fausto Delle Chiaie e della sua opera, andato in onda su Rai 3^[2].

Note
